COPIA

CITTA' DI CANALE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 11/03/2015

Oggetto :
ANNO 2015 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - ALIQUOTE - CONFERMA - PROVEDIMENTI.

L'anno **duemilaquindici**, addì **undici** , del mese di **marzo ,** alle ore **20:30,** nel\nella SALA DELLE ADUNANZE con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e nome		Carica	Pr.	As.
1.	FACCENDA Enrico	Sindaco	X	
2.	DESTEFANIS Lidia	Consigliere	X	
3.	GALLINO Giovanni	Consigliere	X	
4.	DACOMO Francesca	Consigliere	X	
5.	PAGLIARINO Anna Maria	Consigliere	X	
6.	FERRERO Giuliano	Consigliere	X	
7.	CAMPO Matteo	Consigliere	X	
8.	DAMONTE Marco	Consigliere	X	
9.	MARCHIARO Giuseppe	Consigliere	X	
10.	TERNAVASIO Piera	Consigliere	X	
11.	ALEMANNO Nadia	Consigliere	X	
12.	GAMBONE Enrico	Consigliere	X	
13.	VEZZA Massimiliano	Consigliere	X	
		Totale	13	0

Sono presenti gli Assessori:
PENNA Claudio, MALAVASI Simona. - Assessori Esterni.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **MAZZARELLA Dott. Luigi** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **FACCENDA Enrico** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco riferisce:

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche fu istituita, con decorrenza 01.01.1999, dal d.lgs. n. 360/1998, poi modificato:
dall'art. 12, legge n. 133/1999,
dall'art.6, comma 12, legge n.488/1999,
dall'art.28, legge 342/2000,
dall'art. 1 commi 142/144 della legge 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007),
dall'art. 5 del D.Lgs. 23/2011
ed in ultimo dall'art. 1 – comma 11 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011.

Tale normativa prevede:

> La misura da applicare dell'addizionale all'imposta in esame non può eccedere il tetto massimo di 0,8 punti percentuali;
>
> La determinazione dell'aliquota di cui al precedente punto dovrà avvenire con regolamento attraverso il quale è possibile stabilire una soglia di esenzione in ragione di specifici requisiti reddituali;
>
> Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto ed a saldo.
>
> L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale sul reddito imponibile dell'anno precedente.
>
> Per i redditi di lavoro dipendente e assimilati, l'acconto dell'addizionale dovuta è trattenuta dai sostituti d'imposta, a partire dal mese di marzo, in un numero massimo di nove rate mensili.
>
> Il saldo è determinato con le operazioni di conguaglio e trattenuto in un numero massimo di undici rate.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 4, adottato in data 10/01/2007, approvò il citato Regolamento Comunale per la variazione dell'aliquota dell'addizionale in esame, determinando all'art. 5 di detto Regolamento, l'aliquota in parola nella misura dello 0,6 punti percentuali.

In ultimo, con atti deliberativi n. 3 e n. 3, adottati rispettivamente in data 22/02/2012 e 13/03/2013, abbiamo proceduto ad una modifica e poi ad una conferma di tale addizionale secondo però delle aliquote differenziate per ogni scaglione di reddito, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, il tutto nel rispetto del principio della progressività, così come previsto dal citato art. 1 - comma 11 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011 e così riepilogato:

per reddito fino ad €. 15.000,00 aliquota dello 0,60%
per reddito da €. 15.000,01 fino ad €. 28.000,00 aliquota dello 0,70%
per reddito da €. 28.000,01 fino ad €. 55.000,00 aliquota dello 0,77%
per reddito da €. 55.000,01 fino ad €. 75.000,00 aliquota dello 0,78%
per reddito oltre 75.000,00 aliquota dello 0,80%

da applicare su tutti i redditi assoggettati all'I.R.P.E.F. e senza alcuna esenzione del tributo.

Con la predisposizione del bilancio del prossimo esercizio finanziario 2015, l'ufficio di ragioneria ha predisposto un esame del gettito dei vari tributi comunali e, relativamente all'addizionale in esame, ci propone di confermare tale addizionale nelle aliquote che ho appena indicato.

Nel concordare con quanto evidenziato dall'ufficio, propongo:

1. di confermare con decorrenza 01/01/2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche , così come previsto dal vigente regolamento comunale, approvato con atto deliberativo di CC/5/2012, nelle seguenti misure, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), nel principio di progressività:

   per reddito fino ad €. 15.000,00 aliquota dello 0,60%
   per reddito da €. 15.000,01 fino ad €. 28.000,00 aliquota dello 0,70%
   per reddito da €. 28.000,01 fino ad €. 55.000,00 aliquota dello 0,77%
   per reddito da €. 55.000,01 fino ad €. 75.000,00 aliquota dello 0,78%
   per reddito oltre 75.000,00 aliquota dello 0,80%

   da applicare su tutti i redditi assoggettati all'I.R.P.E.F. e senza alcuna esenzione del tributo.

2. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del Sindaco;

Riconosciuta la legittimità di quanto proposto;

Visto l'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, così come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011;

Visto lo Statuto dell'ente;

Visto il D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Ternavasio Piera e Alemanno Nadia che, di seguito si riportano:

Consigliere Ternavasio Piera

Per quanto riguarda questo punto, riteniamo vi sia un troppa disparità tra i vari scaglioni di reddito.

In particolare la differenza tra la prima fascia di reddito, che va fino a 15.000 e la seconda che va da 15.000 a 28.000, che poi, è la fascia media della popolazione canalese, è troppo alta.

Si passa dalla prima fascia da uno 0,60 ad uno 0,70 della seconda, mentre chi ha un reddito oltre i 75.000 si applica solo lo 0,80%. Sarebbe opportuno che alla seconda fascia venisse applicata una percentuale più bassa.

.. senza microfono incomprensibile

Consigliere Alemanno Nadia

vorremmo che venisse aumentata un po' di più l'aliquota dei redditi più alti , oltre i 75.000, gli ultimi scaglioni in sostanza, e magari ricalibrare ……

fine cassetta 1 – lato a)
cassetta 1 – lato b)

Sindaco
… saremmo andati anche oltre per le fasce più alte, ma 0,80 è il massimo.

Se vedete tutte le ultime fasce sono dallo 0,77 allo 0,80 sono tutte al massimo. O,60 è il minimo

Cosigliere Ternavasio Piera
… supponiamo la fascia centrale che è quella che riguarda forse più persone …

Sindaco
La fascia centrale ….

Consigliere Ternavasio Piera
… ad esempio quella fascia poteva essere 0,65 e così si pagava di meno …..

Sindaco
Abbiamo fatto delle proiezioni con l'ufficio finanziario per poter prevedere quanto avremmo incassato, anche in relazione alla predisposizione del bilancio.

La nostra previsione è di incassare un gettito di 440.000 euro.

Tale entrata può essere incassata solo attraverso una ripartizione delle fasce secondo queste percentuali.

Ricordo che in molti comuni c'è un'aliquota unica uguale per tutti fino ai 15.000 e quelli oltre i 75.000.

Assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame;

Con n. 9 voti a favore, n. 4 contrari nelle persone dei consiglieri Ternavasio Piera, Alemanno Nadia, Gambone Enrico e Vezza Massimiliano e n. zero astenuti

D E L I B E R A

1. di confermare con decorrenza 01/01/2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche , così come previsto dal vigente regolamento comunale, approvato con atto deliberativo di CC/5/2012, nelle seguenti misure, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), nel principio di progressività:

   per reddito fino ad €. 15.000,00 aliquota dello 0,60%
   per reddito da €. 15.000,01 fino ad €. 28.000,00 aliquota dello 0,70%
   per reddito da €. 28.000,01 fino ad €. 55.000,00 aliquota dello 0,77%
   per reddito da €. 55.000,01 fino ad €. 75.000,00 aliquota dello 0,78%
   per reddito oltre 75.000,00 aliquota dello 0,80%

   da applicare su tutti i redditi assoggettati all'I.R.P.E.F. e senza alcuna esenzione del tributo.

2. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

Successivamente, con n. 9 voti a favore, n. 4 contrari nelle persone dei consiglieri Ternavasio Piera, Alemanno Nadia, Gambone Enrico e Vezza Massimiliano e n. zero astenuti, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267